



All'incontro del gruppo di studio sulla **PATOLOGIA MOLECOLARE** tenutosi in data **16 aprile 2018** erano presenti i professionisti rappresentanti le seguenti Aziende:

A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino

A.O.U. Maggiore della Carità Novara

A.O.U. S. Luigi Gonzaga Orbassano

A.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo Alessandria

A.O. S. Croce e Carle Cuneo

ASL Asti

ASL Città di Torino

AUSL Valle d'Aosta

IRCCS Candiolo

La riunione è iniziata con una presentazione dell'attività del Gruppo che nel 2018 tratterà aspetti prevalentemente tecnici legati alla diagnostica molecolare in campo oncologico. Il Gruppo si è arricchito della partecipazione di laboratori che non erano presenti nelle edizioni precedenti (Biella, Asti, Aosta). Soprattutto troviamo tra i nuovi colleghi aderenti una miglior rappresentazione dell'attività di citogenetica molecolare che sempre maggiormente si associa e complementa con quella di biologia molecolare propriamente detta.

Il primo argomento trattato è stato presentato dalla Dr.ssa Laura Casorzo (Laboratorio di Citogenetica Anatomia Patologica IRCCS Candiolo) riguardo la "Citogenetica Classica e Molecolare nella diagnosi delle Neoplasie Mieloidi alla luce delle novità WHO 2016. La relazione si è focalizzata sul recente aggiornamento della WHO che ha creato nuove categorie nosologiche in base alla presenza di alterazioni citogenetiche ricorrenti.

Il secondo tema fortemente connesso al primo si proponeva di schematizzare i complessi algoritmi su cui è basata la caratterizzazione molecolare a scopo diagnostico, prognostico, predittivo delle Leucemie Acute Mieloidi e dei disordini mieloproliferativi Ph neg (Dr.ssa Paola Francia di Celle Laboratorio di Patologia Molecolare SC Anatomia Patologica 1U CSS di Torino).

Anche per questo ambito ci troviamo di fronte a molte novità classificative della WHO e sono ormai definite 1) analisi molecolari di primo livello (JAK2, CALR, MPL) che orientano insieme alla morfologia e all'immunofenotipo la diagnosi dei disordini mieloproliferativi Ph neg 2) analisi molecolari di secondo livello (FLT3, NPM1, MLL-PTD, WT1) che caratterizzano la categoria prognostica delle Leucemie Acute Mieloidi 3) analisi molecolari urgenti predittive di eleggibilità a



trattamento con farmaci a bersaglio molecolare (FLT3, IDH1/2) ormai disponibili anche in prima linea per il trattamento delle Leucemie Acute Mieloidi. La relazione illustrava lo stato attuale della diagnostica oncoematologica attuale; questo settore in Piemonte è gestito quasi totalmente dalla CSS di Torino, dall'AOU San Luigi di Orbassano e dal Laboratorio di Biologia Molecolare dell'Osp di Cuneo tuttavia molte analisi di primo livello vengono eseguite in altre aziende, talvolta all'interno di laboratori analisi. Il settore è molto impegnativo con costi elevati; è in corso una riorganizzazione verso la Next Generation Sequencing che consentirà una razionalizzazione dell'attività.

In ultimo il Prof. Alberto Zamò recente acquisizione dell' SC Anatomia Patologica 1U CSS di Torino ha presentato una relazione dal titolo: “Caratterizzazione molecolare dei Linfomi aggressivi” con particolare attenzione alla definizione dei sottotipi molecolari dei Linfomi diffusi a Grandi Cellule (germinal center B-cell like GCB e activated B cell like ABC) per una loro accurata stratificazione prognostica. E' noto che il gruppo GCB ha prognosi migliore nel trattamento con chemioimmunoterapia (R-CHOP). E' in corso una riorganizzazione dei laboratori di anatomia patologica per trasferire la definizione del sottotipo molecolare dall'algoritmo immunohistochimico a vere e proprie signature molecolari come quelle ottenibili con il metodo Cell of Origin su Nanostring.

Sarà cura della segreteria alcuni giorni prima del prossimo incontro, previsto in data **21 maggio 2018, inviare una comunicazione con conferma del luogo e dell'OdG.**